

LA RIFORMA DEI COMANDI ATLANTICI PROPOSTA DAGLI STATI UNITI

Ridgway vuole ottenere il controllo assoluto della NATO

Il Comando delle forze aeree sottratto all'inglese Saunders e affidato all'americano Norstad — I poteri di Juin limitati, attraverso una illusoria concessione di prestigio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 1. — Grossi mutamenti sono in vista nella composizione dello Stato maggiore atlantico: preparate personalmente da Ridgway, le relative proposte sono state spedite al « gruppo permanente » anglo-americano, con sede a Washington, che dovrà prendere, almeno formalmente, la decisione definitiva. La riforma riflessa attenuato della crisi che si era da tempo manifestata al Quartier generale di Rocquencourt — consiste in due provvedimenti principali: il maresciallo britannico Saunders, comandante delle forze aeree occidentali, lascerà il suo posto all'americano Norstad; il maresciallo francese Juin, che comandava le forze terrestri del settore centro-europeo, assumerà invece il comando di tutte le armi in quello stesso settore.

Queste modifiche devono essere commentate. Il siluramento di Saunders è un colpo duro inferto da Washington alla Gran Bretagna, per completare il monopolio americano su tutti i posti chiave dello schieramento militare atlantico. I dirigenti degli Stati Uniti usavano questa decisione, già severa per il prestigio e l'influenza inglese nella coalizione, sottolineandola come un provvedimento dettato dalla loro diffidenza nei confronti degli alleati di Londra. Non appena il maresciallo inglese avrà consegnato a Norstad i suoi poteri, questi verranno estesi tanto da far di lui il parigino di Ridgway. Meno noto è il ruolo di Saunders era stato ristretto praticamente a poco cosa, il generale americano riceverà il comando effettivo di tutte le forze aeree alleate in Europa, che saranno sottratte al controllo dei comandanti dei singoli settori e quindi — altro colpo alle posizioni britanniche — anche a quello dell'ammiraglio inglese che comanda la zona settentrionale.

Norstad avrà un altro potere, che era sempre stato negato al suo predecessore: quello di poter disporre della bomba atomica, arma che i dirigenti di Washington non hanno mai voluto consegnare a chiunque non sia americano. Alungando sino a tenere nascoste le sue intenzioni, il generale americano ha speso perfino ai più alti capi militari dei Paesi satelliti. La nomina di un altro generale statunitense al fianco di Ridgway significa, perciò, che nei recenti piani strategici degli Stati Uniti è previsto l'impiego dell'arma atomica in Europa.

Quanto ai nuovi poteri di Juin, si tratta di una mossa politica destinata a facilitare la ratifica del Trattato sull'esercito « europeo », poiché essa dà una soddisfazione puramente formale a coloro che giustamente vedono nella subordinazione del futuro esercito unificato all'Alto Comando atlantico, la abdicazione definitiva della sovranità francese in favore dei generali americani.

« Sul piano strettamente militare — scrive Le Monde — il progetto limita praticamente l'estensione reale dei poteri del maresciallo », quasi dovrà, infatti, convivere con un aiutante il comando delle forze terrestri, che prima deteneva da solo quanto alle forze navali, nel settore dell'Europa centrale esse sono pressoché inattive, mentre, per le forze aeree, si è già visto che esse dipenderanno effettivamente dal solo Norstad.

« La soddisfazione di prestigio, che deriva dalle dall'assegnamento dei poteri del maresciallo Juin — commenta Le Monde nel suo editoriale — non deve nascondere agli occhi dei dirigenti francesi che le responsabilità di primo piano restano, senza possibilità di equi-

voce, tra le mani del comando americano. »
Ancor più decise sono, secondo quanto segnalano i corrispondenti da quella capitale, le reazioni di Londra al tentativo di privare lo Stato maggiore britannico dei posti che esso detiene: i dirigenti inglesi sarebbero già pronti ad impegnare battaglia, su questo terreno, con i responsabili della politica americana, convinti che non si tratti soltanto di una semplice questione di suscettibilità e di prestigio, ma, come scrive un quotidiano francese, che « la vera posta delle discussioni in corso sia quella del controllo della strategia atomica ».

GIUSEPPE BOFFA

PER LA C.E.D.

« Nulla è mutato » secondo Mayer

PARIGI, 1. — Il generale De Gaulle ha ribadito stamane, in

un discorso al Consiglio nazionale del suo partito, il R.P.F., l'opposizione radicale dei gollisti alla O.E.D. ed al relativo trattato che « non è senza precedenti, nel suo spirito come nella sua lettera, e assolutamente inaccettabile ».

Il partito gollista ha adottato in proposito una risoluzione, nella quale rileva che il Trattato mira « a porre a disposizione degli americani i nostri soldati, le nostre risorse, la nostra Unione francese, la nostra difesa nazionale », e che « la nostra indipendenza ».

Parlando a sua volta a Setif, in Algeria, il Primo Ministro francese, René Mayer, ha difeso la O.E.D., che a suo dire « offre alcune garanzie per la libertà di movimento del militarismo tedesco; egli ha tuttavia ribadito che « spetterà alla Assemblea nazionale pronunciarsi, quando il momento sarà venuto », tenuto conto delle trattative che il governo ha intrapreso e continua a condurre, per quanto riguarda i « protocolli aggiuntivi, la questione della Saar, i legami con la Gran Bre-

tagna, la suddivisione degli oneri per la guerra d'Indocina. « Su questo preciso punto, dunque — ha detto Mayer — nulla è mutato degli impegni che io presi il 9 gennaio scorso nei confronti della maggioranza che mi accordò l'investitura ».

Come è noto, in quell'occasione, Mayer, per ottenere il mandato d'impegno a sottoporre la ratifica della O.E.D. a quella serie di condizioni che egli stesso ha enumerato oggi (protocolli, questione della Saar, ecc.).

Aperto il Convegno sulle libertà nelle campagne

TRANI, 1. — Questa mattina al teatro Impero affollatissimo di bucciancini di rappresentanti, di Associazioni contadine giunte da tutte le province meridionali si sono aperti i lavori del Convegno sullo stato delle libertà nelle campagne del Mezzogiorno, promosso dall'Associazione nazionale dei contadini del Mezzogiorno.

ALLA COMMISSIONE INTERNI DEL SENATO

Una proposta per colpire i deputati senza elettori

Nuovi emendamenti dell'Opposizione - I lavori della Camera

Per la prima volta la Commissione Interni del Senato ha tenuto seduta in un giorno festivo. La decisione di imporre un rito festivo a questa sessione della legge-truffa ha indotto i clericali a violare la regola del riposo domenicale, anche se, come di consueto, i senatori di maggioranza non hanno dato alcun contributo al dibattito.

Tra gli emendamenti discussi ieri mattina ve n'è uno del compagno socialista Mancinelli che ha suscitato una certa irritazione tra i democristiani. L'emendamento dice testualmente: « Nella prima elezione della Camera dei deputati la quale avviene con il sistema previsto dalla presente legge non potranno essere eletti i deputati che abbiano partecipato alla votazione di un progetto di legge, o al loro posto nella graduatoria di elezione li collochi tra quei candidati che non sarebbe stati eletti se si fosse applicato il criterio proporzionalistico ». Questa proposta, come hanno dimostrato Mancinelli, Menotti, Fedeli, Cassilla, Picchiotti, Mili, Berlinguer, mette in uno degli aspetti più immorali della legge: il fatto cioè che essa sia costruita su misura per quei deputati democristiani i quali, in seguito alla perdita di prestigio della D.C., non sarebbero rieletti con un onesto sistema di votazione.

Spesso la volta il compagno Spazzano ha illustrato un emendamento che propone la costituzione, in ogni Comune, di un « Comitato permanente per il pacifico andamento della campagna elettorale », di cui facciano parte, sotto la presidenza del sindaco, i rappresentanti di tutte le liste. Tale Comitato dovrebbe stabilire il calendario dei manifesti e decidere tutte le questioni che possano sorgere durante la campagna elettorale.

Nella mattinata di oggi il compagno Terracini svolgerà in Commissione alcuni tra i più importanti emendamenti da lui presentati: quello che propone l'abbinamento delle elezioni ad un referendum sulla legge-truffa, quello che mira ad assicurare l'obiettività delle trasmissioni radiofoniche almeno nel periodo della campagna elettorale e quello che vuole impedire a qualsiasi organizzazione di distribuire viveri, danaro o altri doni durante la campagna elettorale, allo scopo di sopprimere uno dei sistemi di corruzione più in voga

negli ambienti clericali e monarchici.

La settimana parlamentare che si apre oggi presenta anche altri elementi di grande interesse politico. La Camera affronterà domani la votazione della legge istitutiva della Corte costituzionale. L'Assemblea Palazzina Madama si pronuncerà sulle leggi speciali per Napoli e, se la maggioranza respingerà la richiesta di proroga avanzata da Terracini, nella seduta del 7 marzo avrà inizio in aula il dibattito sulla legge Scelba.

Aperte minacce di Scelba alle autonomie comunali

GENOVA, 1. — Presenti ottocento sindaci di tutta Italia, si sono oggi aperti i lavori dell'Assemblea generale dei Comuni italiani, a cui partecipano numerosi compagni sindaci, tra cui

La cerimonia di Bari

(continuazione dalla 1. pagina)

sembrava ha reso l'estremo omaggio ai caduti di Cefalonia, rinnovando nel silenzio del suo dolore la condanna alla guerra e alla barbarie nazista.

Nulla di più falso che affermare, come faceva stamane a Bari la « Gazzetta del Mezzogiorno », che i caduti di Cefalonia « non portano neppure più lenite al silenzio perduto il vincolo del fatto d'arme nel quale bruciarono la vita » e che « oggi non v'è posto per polemiche e neppure per meditazioni ». No, né polemiche né meditazioni vi erano sul volto degli italiani che stamane guardavano passare le salme dei caduti: il pianto che abbiamo visto sgorgare dagli occhi di tutti era viva testimonianza del fatto che nessun « velo pietoso » può essere disteso sul ricordo di un passato che non deve essere dimenticato perché insegni a quanti verranno dopo di noi l'odio contro la barbarie della guerra e del nazismo e l'amministrazione per questo e per quello infame si opposerò a costo della propria vita.

Ma del resto la « Gazzetta del Mezzogiorno » non ha fatto che uniformarsi agli ordini delle circolari ministeriali che avevano disposto che i morti di Cefalonia dovessero chiamarsi « caduti in Grecia », come oggi fedelmente riportavano tutti i giornali sicilianici. Hanno altri due figli ma sono entrambi ammalati. Il Nocerino era muratore ed in lui erano riposte le speranze dei suoi.

Le decisioni dei convegni della FIOM a Piombino

PIOMBINO, 1. — Terminato ieri sera il convegno, indetto dalla FIOM, sulla situazione dell'industria siderurgica e sulle favorevoli ripercussioni che ha su di essa il piano Schumann, si è svolto oggi l'altro convegno della FIOM sull'azione che i metalmeccanici intendono svolgere in appoggio alla proposta di legge per la nazionalizzazione dei complessi industriali diretti dallo Stato.

I due convegni hanno deciso di indire per il 19 aprile una giornata nazionale in difesa della metallurgia, contro il piano Schumann e per la nazionalizzazione.

Aperto il Convegno sulle libertà nelle campagne

TRANI, 1. — Questa mattina al teatro Impero affollatissimo di bucciancini di rappresentanti, di Associazioni contadine giunte da tutte le province meridionali si sono aperti i lavori del Convegno sullo stato delle libertà nelle campagne del Mezzogiorno, promosso dall'Associazione nazionale dei contadini del Mezzogiorno.

La cerimonia di Bari

(continuazione dalla 1. pagina)

sembrava ha reso l'estremo omaggio ai caduti di Cefalonia, rinnovando nel silenzio del suo dolore la condanna alla guerra e alla barbarie nazista.

Le decisioni dei convegni della FIOM a Piombino

PIOMBINO, 1. — Terminato ieri sera il convegno, indetto dalla FIOM, sulla situazione dell'industria siderurgica e sulle favorevoli ripercussioni che ha su di essa il piano Schumann, si è svolto oggi l'altro convegno della FIOM sull'azione che i metalmeccanici intendono svolgere in appoggio alla proposta di legge per la nazionalizzazione dei complessi industriali diretti dallo Stato.

Le decisioni dei convegni della FIOM a Piombino

PIOMBINO, 1. — Terminato ieri sera il convegno, indetto dalla FIOM, sulla situazione dell'industria siderurgica e sulle favorevoli ripercussioni che ha su di essa il piano Schumann, si è svolto oggi l'altro convegno della FIOM sull'azione che i metalmeccanici intendono svolgere in appoggio alla proposta di legge per la nazionalizzazione dei complessi industriali diretti dallo Stato.

Le decisioni dei convegni della FIOM a Piombino

PIOMBINO, 1. — Terminato ieri sera il convegno, indetto dalla FIOM, sulla situazione dell'industria siderurgica e sulle favorevoli ripercussioni che ha su di essa il piano Schumann, si è svolto oggi l'altro convegno della FIOM sull'azione che i metalmeccanici intendono svolgere in appoggio alla proposta di legge per la nazionalizzazione dei complessi industriali diretti dallo Stato.

OCCHIO SUL MONDO



COREA — Una volontaria cinese esegue una danza popolare per i suoi commilitoni, durante una pausa dei combattimenti sul fronte coreano. Per nelle dure giornate della guerra condotta accanto all'eroico popolo coreano contro l'aggressione imperialista, i volontari cinesi non perdono la loro serenità e la loro gioia di vivere



CITTA' DEL CAPO — Una manifestazione di protesta contro le nuove misure razziste del governo sud-africano



PARIGI — Simone Signoret e Raf Vallone saranno i protagonisti del nuovo film « Teresa Raquin » che Marcel Carné ha iniziato in questi giorni a girare



GALLICANO — Ecco come sono state ridotte le costruzioni situate in torno alla polveriera nel cui scoppio hanno trovato la morte dieci lavoratori

FOLLE GESTO DI UN GIOVANE A SESTRI LEVANTE

Uccide una giovane madre suicidandosi subito dopo

SESTRI LEVANTE, 1. (P.F.) — La fulminea tragedia che sabato sera ha stroncato la vita del 24enne Giacomo Bo, suicidatosi dopo aver ferito mortalmente la 26enne Rina Chappo in Muzio, nella frazione di Borgo Pila, ha avuto come unico mutuo dello stesso istante un uomo appariva sulla terrazza dell'appartamento della

I solenni funerali delle vittime di Lucca

LUCCA, 1. — Si sono svolti stamane a Galliano i funerali delle dieci vittime della sciarpa al Polverificio di Ginepri. Le bare erano portate dalla palia degli operai e dagli amici. Seguivano il corteo funebre le autorità della Provincia, il rappresentante del governo, don Martini, i rappresentanti della Camera del Lavoro di Lucca gli onorevoli Gino Baldassari, Biagioli, Carignani, Martini e i parenti delle vittime, erano presenti 46 corone, fra cui quella della C.G.I.L. di governo e dei Partiti socialista e comunista.

PITRETTI (INTEGRATO) — direttore Piero Ciernowski — via degli arabi S. Sebastiano, 100. O.E.S.R.A. Via IV Novembre, 120